

PIERINO



BRUCCILCHINO

AUTRICE: ANNA ROSA FAVOTTO

INSEGNANTE RELIGIONE CATTOLICA DELL'INFANZIA



*Una mattina,
sotto la foglia di un gelso
maestoso,
ai tiepidi raggi del sole di aprile,
era nato,
da un uovo piccolo, piccolo, un
bruchino.*

*Disse appena
nato, ma...*

*“Ohh, che bello,
sono proprio contento,
che bel posticino mi sono trovato”*



*senti un languorino
venire dal suo pancino
vuoto:*

*“ Non ne posso più dalla fame,
cosa posso mangiare?”*



“ Vediamo se questo è buono ”

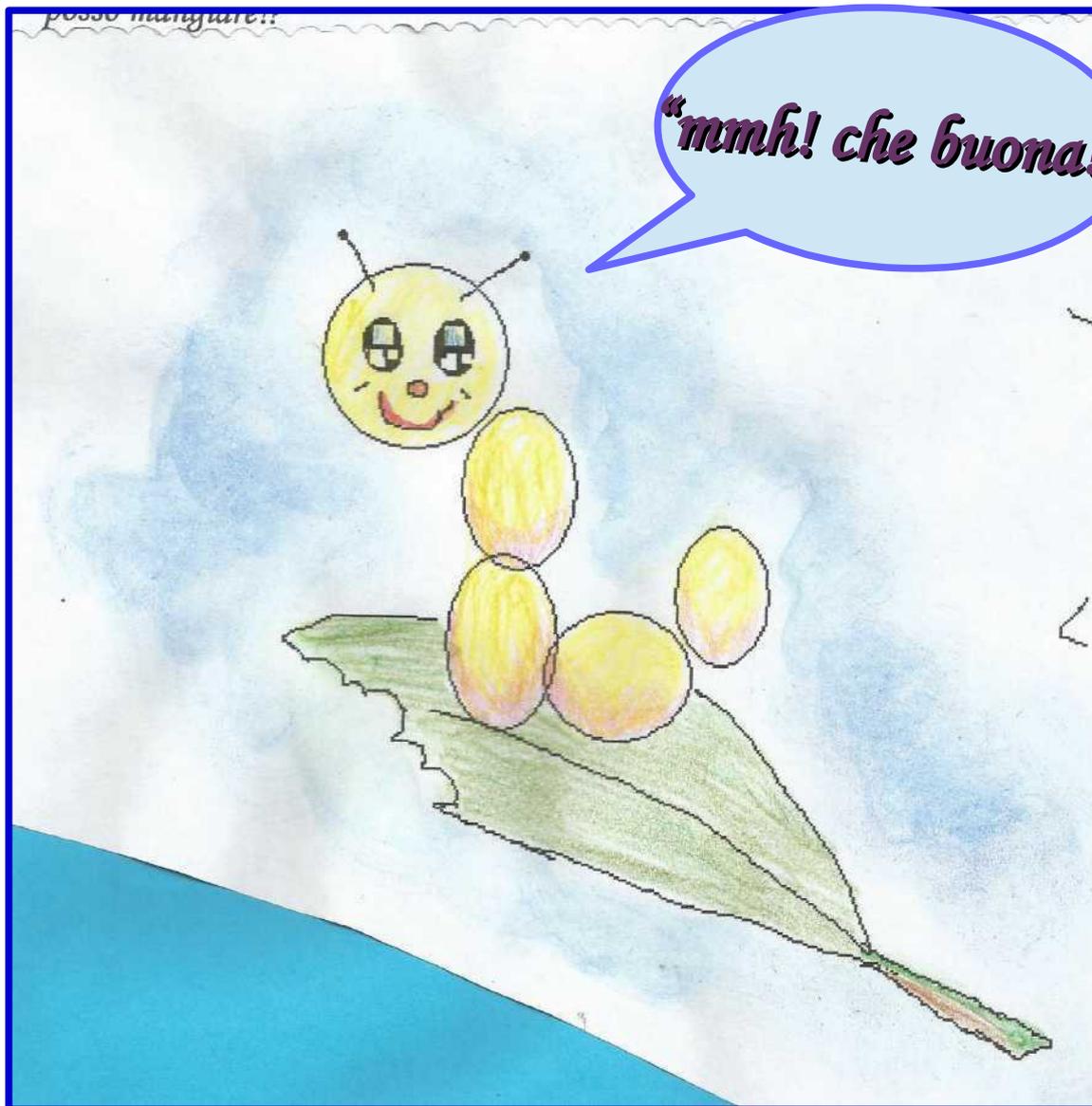
“ Puhùà!! ”

*“ Come è amara .
Io ho tanta fame,
cosa posso
mangiare!?”*

*Si guardò intorno:
c'erano solo foglie
verdi e il marroncino
del tronco dell'albero :*

*Provò ad addentare un
pezzo di corteccia:*

*La sputò
immediatamente:*



*Provò allora a dare
un morsetto
ad una foglia:*

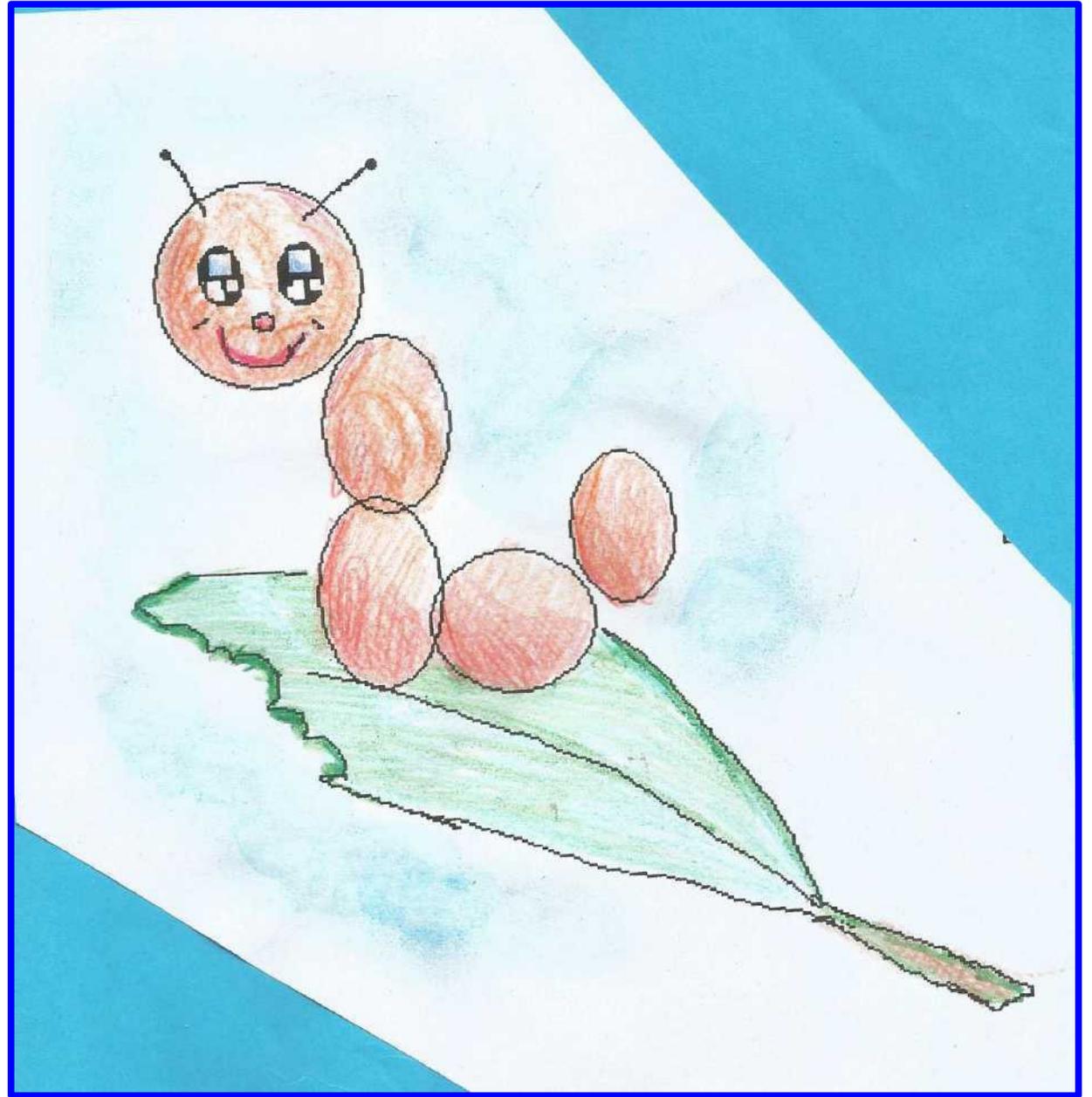
*In un batter d'occhio
finì la prima,
poi ne mangiò un'altra,
si spostò e mangiò quella
vicina.*



*Pierino mangiò tutto
il giorno
e anche quello dopo
e dopo ancora.*

*Poi gli venne
un gran sonno
e si addormentò
su una foglia.*

Il mattino seguente si svegliò: era diventato più grande, ma anche la sua fame era aumentata.



Salì sopra un altro ramo, perché a quello in cui era nato, aveva mangiato tutte le foglie e ricominciò a mangiare foglia dopo foglia tutto il rametto.



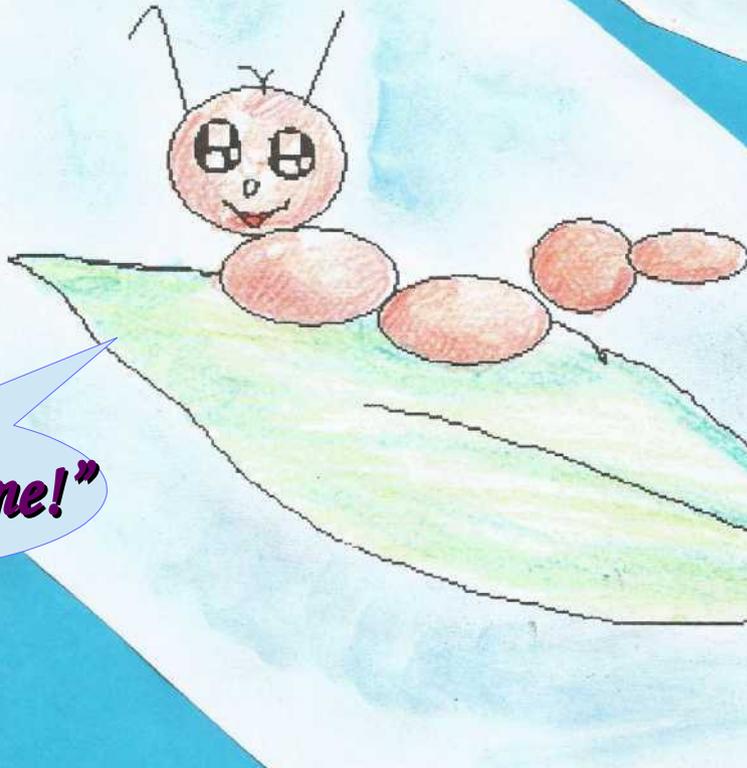
*Mangiava, mangiava
e ancora... mangiava
e poi ...
dormiva
e poi...
mangiava, mangiava.*

*Fu così che giorno
dopo giorno cresceva
e cresceva
sempre più....*

*"Oh bruchino,
non mangiare così tanto
e così in fretta"*

Passò una farfalla :

*Pierino
rispose:*



"Ho tanta fame!"

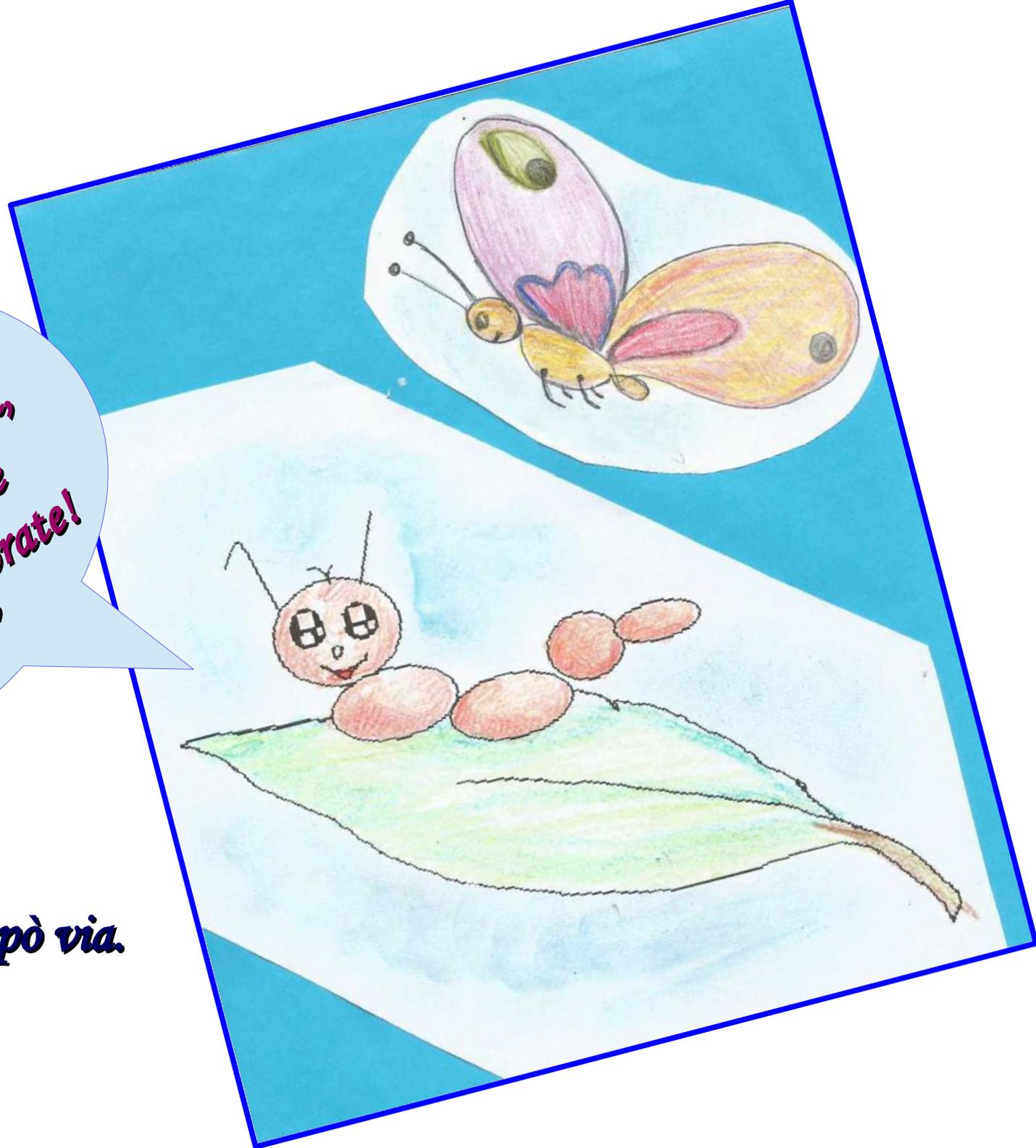
*Ma esageri,
ti scoppierà la pancia! "*

Ribadi la farfalla

**Pierino per tutta
risposta:**

*« Ho tanta fame,
se mi vieni vicino,
provo a gustare le tue ali,
forse sono più buone
delle foglie, così buone
Che ne dici? »*

La farfalla scappò via.

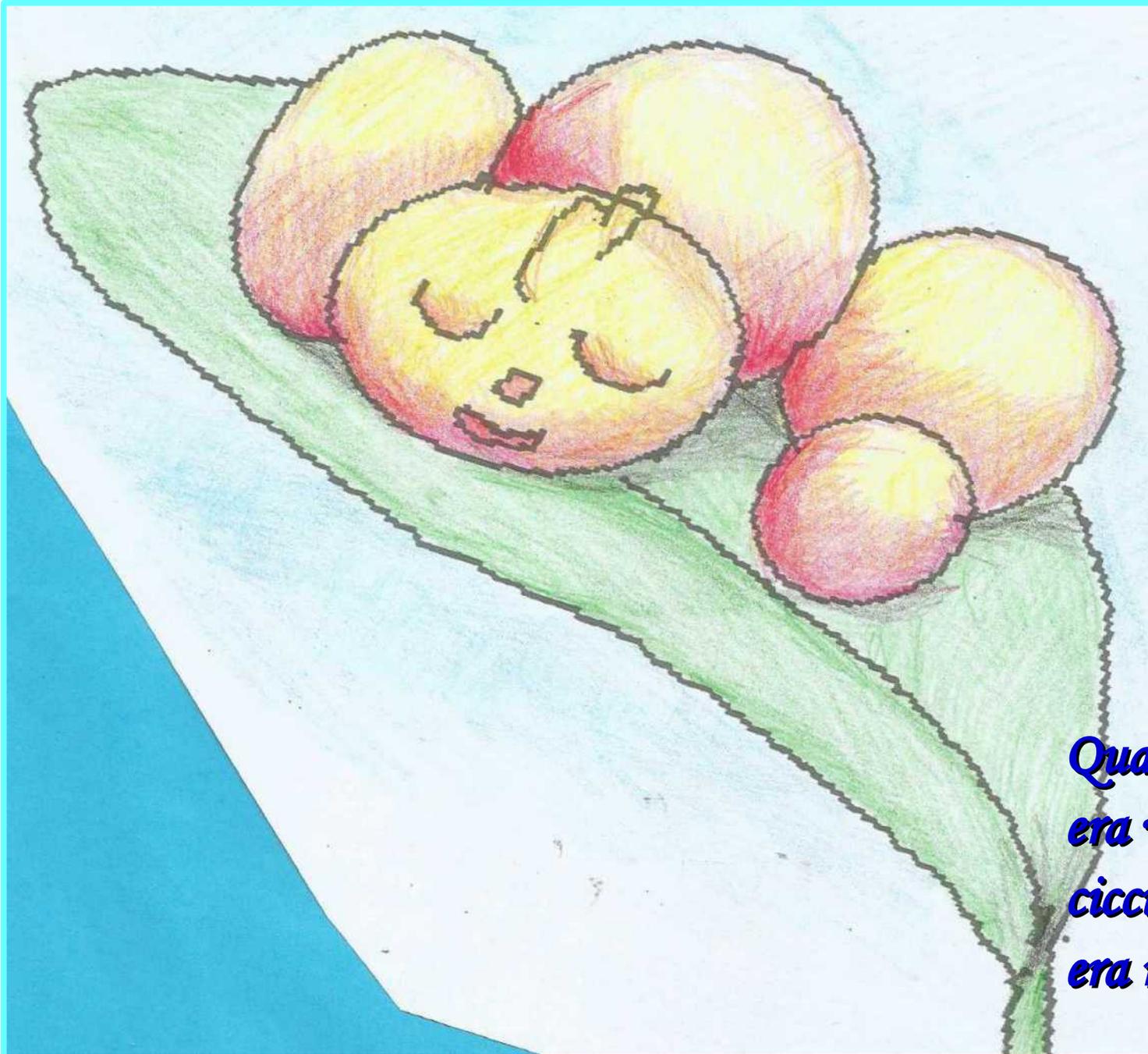


"Ti scoppierà la pancia"



*Gridavano le farfalle e gli insetti, volandogli attorno,
ma lui imperterrito mangiava foglia dopo foglia.*

Alla fine, dopo tre giorni, sfinito si addormentò



*Quando si svegliò
era veramente
ciccione,
era molto cresciuto.*

*Aveva una strana
sensazione
in bocca:*



*"Deve essersi incastrato
un pezzo di foglia in bocca...
aspetta che la tiro fuori.....
ma cosa ho....? un filo?
ma quanto è lungo!"*

*Tira, tira, tira, ma...
il filo è sempre più lungo.*

*Pierino comincia
a preoccuparsi.*

*Gli viene un'idea
prova a girare
intorno:*



*Gira, gira e
rigira...*

*Le farfalle e gli uccellini
che passavano di là gli
gridavano:*

*“Ti verrà il mal di testa
con quel gioco”*

*Lui continuò finché non
si chiuse in una casetta,
aveva per l'appunto
fatto un bozzolino.*

E si era chiuso dentro.

Dicevano i passanti.



“Morirà soffocato lì dentro”

*Tutto divenne silenzio,
gli uccellini che passavano,
guardavano e poi dicevano*

*“Poverino!
Ha mangiato tanto
da farsi scoppiare la pancia,
ora è morto nel suo bozzolino
facendo quello stupido gioco”*



*Era proprio vero, dal bozzolino tutto silenzio,
doveva essere proprio morto, poverino!.*

Passarono tre giorni.

*Una mattina, da
quel bozzolino
usciva uno strano
rumore.*

*Piano, piano prima
si aprì un buchetto,
poi uscirono
due antenne
e la testa di
Pierino che disse:*

“Che mi è successo, sono incastrato.”



***Ma, spingi che ti spingi :
.....ho! che meraviglia:
aveva due bellissime ali, non
era più un bruco, ma una
bellissima farfalla che volò
in alto, nel cielo infinito:***

***non era morto,
ma si era trasformato:***

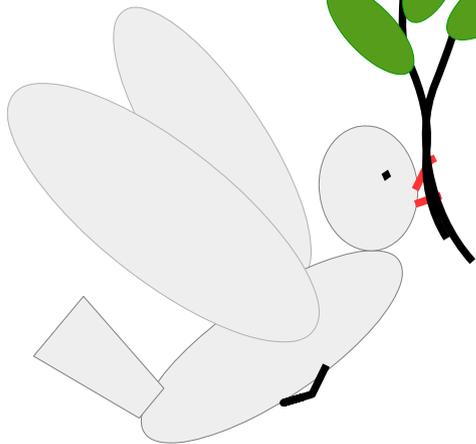


un po' come Gesù: dopo tre giorni è tornato a vivere.

E' RISORTO.



**BUONA
PASQUA**



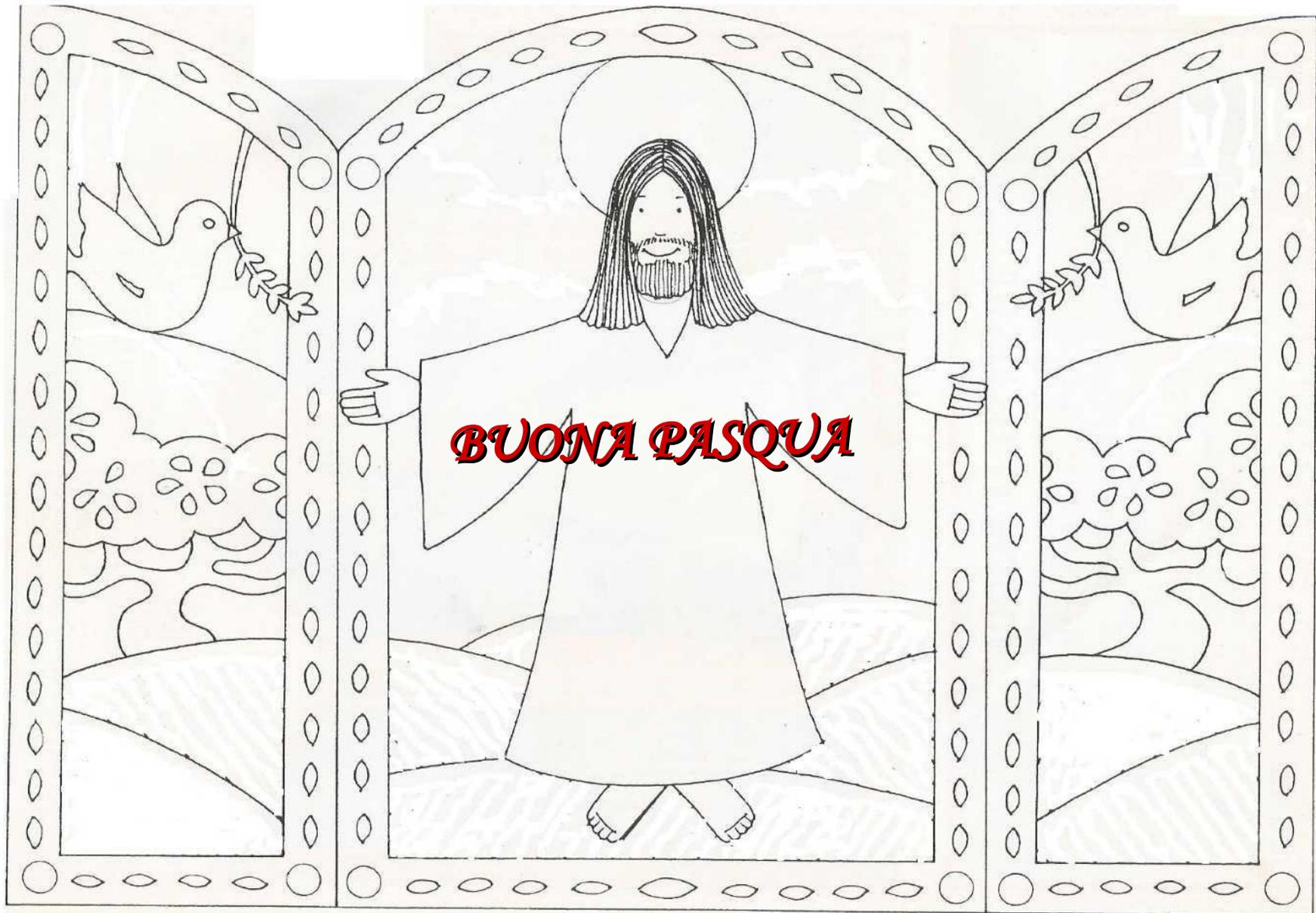
PASQUA

**Mangia mangia il bel bruchino
per nascondersi nel suo bozzolino
Quando suona la campana
presto, presto si ridesta
e con voli farfallini dice a tutti:**

**“E' Pasqua !
Gesù è risorto
Sia Pace nei cuori!..”
S. Pasqua 2020**

Maestra AnnaRosa





Se vuoi, puoi colorare e attaccare su un cartoncino, che piegato sta in piedi, oppure usare quello che io ho già colorato l'importante è portare la gioia della Pace come ci chiede Gesù.



Ho pensato un memory sia da colorare, che colorato x giocare.....

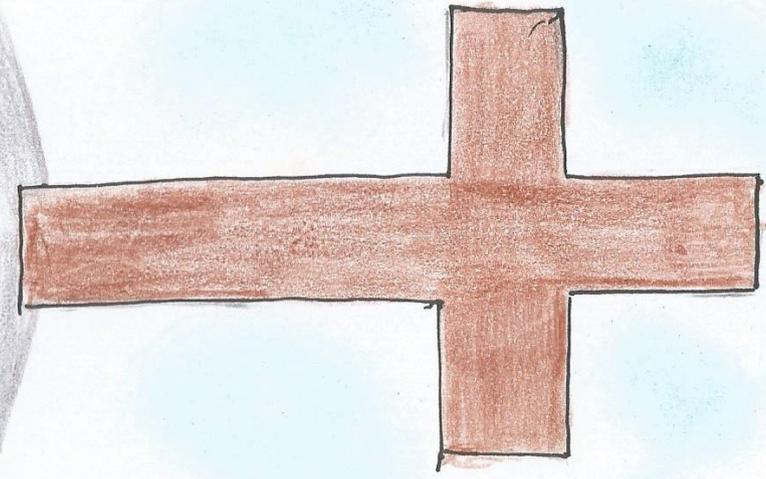
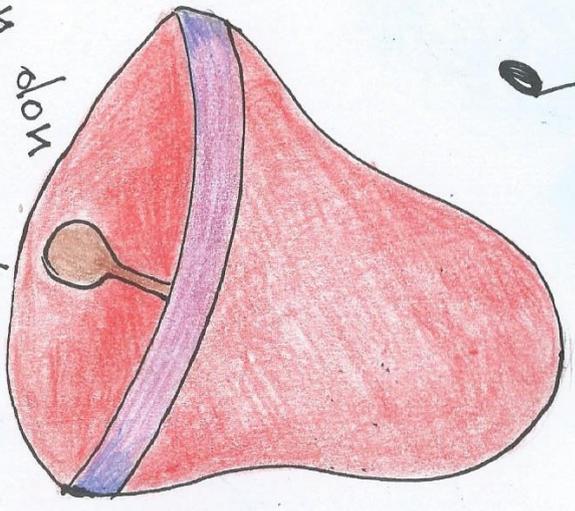




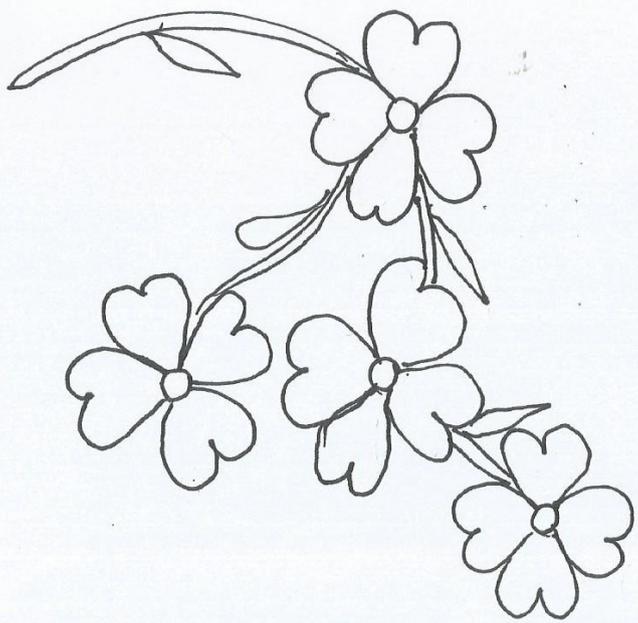
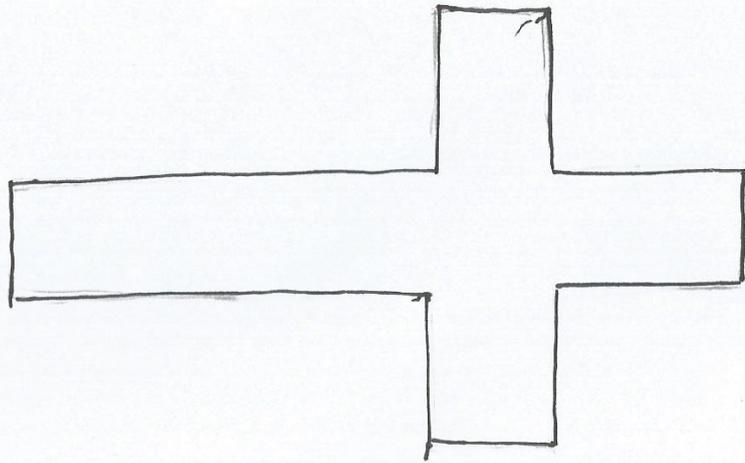
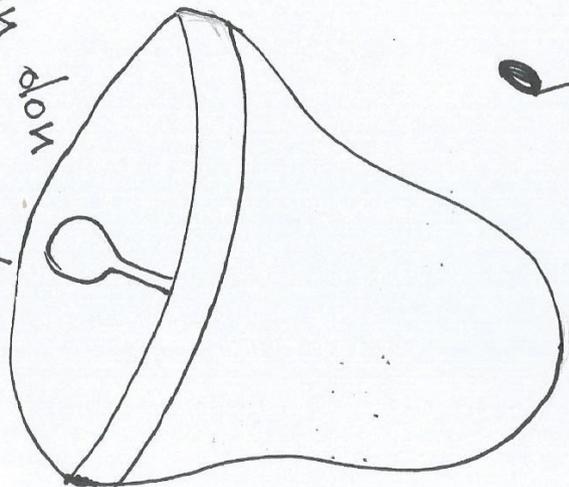
POUR VOUS

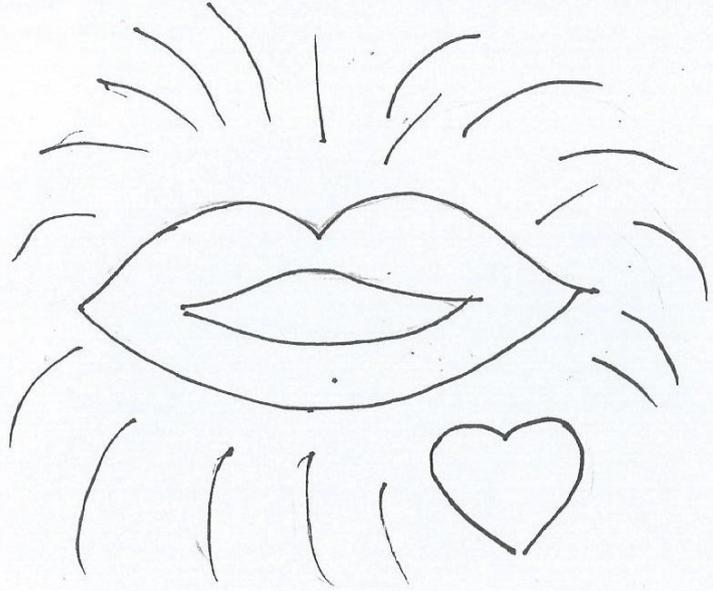
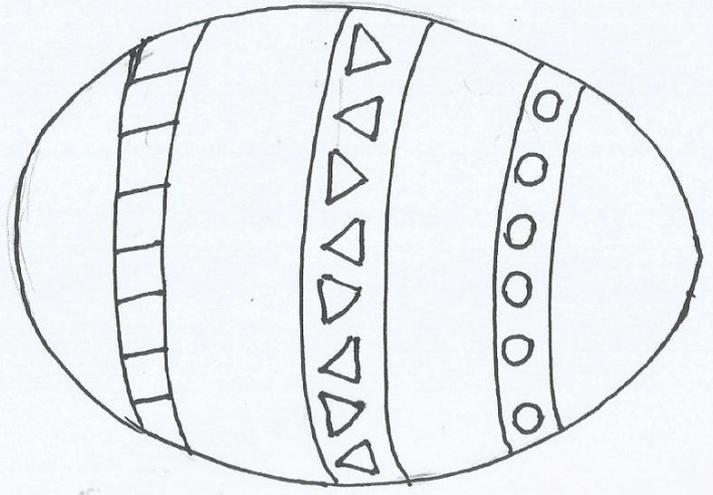


дип
дон
дап



Keep
wiping
down





POZ VORUSOZ



PIERINO IL BRUCHINO

Una mattina, sotto la foglia di un gelso maestoso, ai tiepidi raggi del sole di aprile, era nato, da un uovo piccolo, piccolo, un bruchino.

“Ohh che bello! Sono proprio contento, che bel posticino mi sono trovato.” Disse appena nato, ma... sentì un languorino venire dal suo pancino vuoto: “Non ne posso più dalla fame, cosa posso mangiare?”

Si guardò intorno: c'erano solo foglie verdi e il marroncino del tronco dell'albero

“Vediamo se questo è buono.” Provò ad addentare un pezzo di corteccia. “Puhùà”, la sputò immediatamente

“Come è amara!. Io ho tanta fame, cosa posso mangiare!?”

Provò allora a dare un morsetto ad una foglia: “mmh, che buona!”. In un batter d'occhio finì la prima, poi ne mangiò un'altra, si spostò e mangiò quella vicina.

Bruchino mangiò tutto il giorno e anche quello dopo e dopo ancora, poi gli venne un gran sonno e si addormentò su una foglia.

Il mattino successivo si svegliò: era diventato più grande, ma anche la sua fame era aumentata. Salì sopra un altro ramo, perché a quello in cui era nato, aveva mangiato tutte le foglie e ricominciò a mangiare foglia dopo foglia tutto il rametto.

*Mangiava, mangiava e ancora... mangiava e poi... dormiva e poi...mangiava, mangiava.
Fu così che giorno dopo giorno cresceva e cresceva sempre più....*

*Passò una farfalla "Oh bruchino, non mangiare così tanto e così in fretta" Bruchino rispose: "Ho tanta fame!"-" Ma esageri ti scoppierà la pancia " Ribadì la farfalla
Pierino per tutta risposta: " Ho tanta fame, se mi vieni vicino, provo a gustare le tue ali, forse sono più buone delle foglie così colorate, che ne dici?." La farfalla scappò via.
"Ti scoppierà la pancia" Gridavano le farfalle e gli insetti, volandogli attorno, ma lui imperterrito mangiava foglia dopo foglia .*

Alla fine, dopo tre giorni, sfinito si addormentò

Quando si svegliò era veramente ciccione, era molto cresciuto.

Aveva una strana sensazione in bocca: "Deve essersi incastrato un pezzo di foglia in bocca... aspetta che la tiro fuori..... ma cosa ho.... ? un filo? ma quanto è lungo."

Tira, tira, tira, ma..... il filo è sempre più lungo.

Il piccolo bruco comincia a preoccuparsi. Gli viene un'idea: "Provò a girare intorno: "Che bello! " Gira, gira e rigira...

Le farfalle e gli uccellini che passavano di là gli gridavano: "Ti verrà il mal di testa con quel gioco"

Lui continuò finché non si chiuse in una casetta, aveva per l'appunto fatto un bozzolino. E si era chiuso dentro.

"Morirà soffocato lì dentro." Dicevano i passanti.

*Tutto divenne silenzio, gli uccellini che passavano guardavano e poi dicevano:
"Poverino! Ha mangiato tanto da farsi scoppiare la pancia, ora è morto nel suo bozzolino
facendo quello stupido gioco"*

*Era proprio vero, dal bozzolino tutto silenzio, doveva essere proprio morto, poverino.
Passarono tre giorni.*

*Una mattina, da quel bozzolino usciva uno strano rumore: piano, piano prima si aprì un
buchetto, poi uscirono due antenne e la testa di bruchino che disse:*

"Che mi è successo, sono incastrato."

*Ma, spingi che ti spingi:ho! che meraviglia: aveva due bellissime ali, non era più un
bruco, ma una bellissima farfalla che volò in alto, nel cielo infinito: non era morto, ma si era
trasformato: un po' come Gesù che dopo tre giorni è tornato a vivere. E' RISORTO.*

BUONA PASQUA

OBBIETTIVO: *attraverso la storia classica della trasformazione naturale del bruco in
farfalla, cercare di avvicinare il bambino/a della scuola dell'infanzia alla comprensione del
mistero della resurrezione di Gesù, celebrato nelle feste cristiane della Pasqua.*

I.R.C. AnnaRosa Favotto